

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n° 1907/2006 - n° 2015/830)

SEZIONE 1- IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o della miscela

Nome: **MASTIFIX RENOANTIC COMP. A**

Codice del prodotto: FIX-1

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Sistema di descrizione degli usi (REACH):

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale: RENOANTIC SA.

Indirizzo: Chemin des Mosseires 65 1630 Bulle SVIZZERA

Telefono: +41 (0)21 944 02 54. Fax: +41 (0)21 944 02 16.

info@renoantic.ch

www.renoantic.ch

1.4. Numero di telefono di emergenza: 145.

Società/ente: Tox Info Suisse

Altri numeri di telefono di emergenza

SEZIONE 2- IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche

Irritazione cutanea, categoria 2 (H315 Provoca irritazione cutanea)

Irritazione oculare, categoria 2 (H319 Provoca grave irritazione oculare)

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A (H317 Può provocare una reazione allergica cutanea)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2, pericolo cronico (H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata)

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedi le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

2.2. Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche

Pittogrammi di pericolo:

GHS07 GHS09

Avvertenza:

ATTENZIONE

Identificazione della sostanza o della miscela

603-074-00-8 PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO < 700)

EC 500-006-8 PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-F-EPICLORIDRINA; RESINA EPOSSIDICA

EC 219-371-7 1,4 BUTANDIOLO DIGLICIDIL ETERE

EC 240-260-4 ETERE DIETILICO DI ESANDIOLO

EC 605-296-0 ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, PRODOTTI DI REAZIONE CON N,N-DIMETIL-1,3-PROPANDIAMMINA E 1,3-PROPANDIAMMINA

Etichettatura aggiuntiva:

EUH205 Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza - prevenzione:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Consigli di prudenza - reazione:

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/...

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza - smaltimento:

P501 Lo smaltimento del prodotto/recipiente deve essere eseguito da un inceneritore approvato o autorizzato, o tramite altro impianto di distruzione termica.

2.3. Altri pericoli

La miscela contiene "sostanze estremamente problematiche" (SVHC) $\geq 0,1\%$ inserite nell'elenco pubblicato dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) secondo l'articolo 59 del Regolamento REACH:

<https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>

La miscela non soddisfa i criteri applicabili alle miscele PBT o vPvB, secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH (CE) n° 1907/2006.

SEZIONE 3- COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
Nr. INDICE: 603-074-00-8CAS: 25068-38-6EC: 500-033-5PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO < 700) GHS07, GHS09 Attenzione, Irritazione oculare cat. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea, Sensibilizzazione cutanea cat. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat. 2)			
			25 \leq x % < 50
Nr. INDICE: SUB008CAS: 1317-65-3 CARBONATO DI CALCIO NATURALE [1] 10 \leq x % < 25			
Nr. INDICE: SUB007CAS 471-34-1EC: 207-439-9 CARBONATO DI CALCIO NATURALE (GCC) GHS07 Attenzione, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea, Irritazione oculare cat. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare, STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H335 Può irritare le vie respiratorie [1] 10 \leq x % < 25			
Nr. INDICE: SUB009CAS 14807-96-6EC: 238-877-9 TALCO [1] 2,5 \leq x % < 10			
Nr. INDICE: SUB003CAS: 28064-14-4EC: 500-006-8REACH: 01-2119454392-40 PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F-EPICLORIDRINA; RESINA EPOSSIDICA GHS07, GHS09 Attenzione, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea, Sensibilizzazione cutanea cat. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat.2) 2,5 \leq x % < 10			
Nr. INDICE: SUB017CAS: 9004-34-6EC: 232-674-9 CELLULOSA [1] 2,5 \leq x % < 10			
Nr. INDICE: 603_072_00_7CAS: 2425-79-8EC: 219-371-7 1,4 BUTANDIOLO DIGLICIDIL ETERE GHS07 Attenzione, Tossicità acuta cat. 4, H302 Nocivo se ingerito, Tossicità acuta cat. 4, H312 Nocivo per contatto con la pelle, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea, Sensibilizzazione cutanea cat. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea, Irritazione oculare cat. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare, Tossicità acuta cat. 4, H332 Nocivo se inalato, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat. 3) 2,5 \leq x % < 10			
Nr. INDICE: SUB004CAS: 16096-31-4EC: 240-260-4REACH: 01-2119463471-41 1,6-ESANDIOLO DIGLICIDIL ETERE GHS07 Attenzione, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea, Sensibilizzazione cutanea cat. 1A, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea, Irritazione oculare cat. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat. 3) 0 \leq x % < 2,5			
Nr. INDICE: SUB014CAS: 38640-62-9EC: 254-052-6REACH: 01-2119565151-48-0000 DIISOPROPILNAFTALENE ISOMERI GHS09, GHS08 Pericolo, Aspirazione, Tossicità cat. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie, H410M Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat.1) 0 \leq x % < 2,5			
Nr. INDICE: SUB020CAS: 162627-17-0EC: 605-296-0 ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI PRODOTTI DI REAZIONE CON N,N-DIMETIL-1,3-PROPANDIAMMINA E 1,3-PROPANDIAMMINA GHS07 Attenzione, Sensibilizzazione cutanea cat. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea 0 \leq x % < 2,5			
Nr. INDICE: SUB011CAS: 546-93-0EC: 208-915-9 MAGNESITE [1] 0 \leq x % < 2,5			
Nr. INDICE: 606-021-00-7CAS: 872-50-4EC: 212-828-1REACH: 01-2119472430-46 N-METIL-2-PIRROLIDONE GHS08, GHS07 Pericolo, Tossicità per la riproduzione cat. 1B H360D Può nuocere al feto, Irritazione oculare cat. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H335 Può irritare le vie respiratorie, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea [1][2][6] 0 \leq x % < 2,5			
Nr. INDICE: 603-064-00-3CAS: 107-98-2EC: 203-539-1 PROPILENE GLICOL MONOMETIL ETERE GHS02, GHS07 Attenzione, liquido infiammabile cat.3 H226 Liquido e vapori infiammabili STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H336 Può provocare sonnolenza o vertigini [1] 0 \leq x % < 2,5			

Informazioni sugli ingredienti:

- [1] Sostanza per cui esistono valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.
- [2] Sostanza cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione (CMR).
- [6] Sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Altri dati:

SEZIONE 4- MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In linea generale, in caso di dubbi o di sintomi persistenti, consultare sempre un medico.

NON fare MAI ingerire nulla ad un soggetto che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Alla comparsa di qualsiasi effetto, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Inviare il soggetto da un oftalmologo, in caso di comparsa di qualsiasi rossore, dolore o disturbo della vista.

Dopo 5 minuti di risciacquo continuo, rimuovere le lenti a contatto se necessario e continuare a risciacquare.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti gli indumenti contaminati e sciacquare accuratamente la pelle con acqua e sapone o utilizzando un detergente adatto.

Fare attenzione ai residui di prodotto eventualmente depositatisi tra la pelle e gli indumenti, l'orologio, le scarpe,...

In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Se la zona contaminata è estesa e/o se compaiono reazioni cutanee, è necessario consultare un medico o trasferire il soggetto in ospedale.

In caso di ingestione:

Non fare assorbire nulla attraverso la bocca.

Se la quantità è minima (non più di un sorso), sciacquare la bocca e consultare immediatamente un medico, a cui sarà mostrata l'etichetta del prodotto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

Trattamento specifico immediato:

Informazioni per il medico:

SEZIONE 5- MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

In caso di incendio, usare:

- acqua nebulizzata o nebbia d'acqua
- polveri
- diossido di carbonio (CO₂)
- schiuma

È preferibile usare schiume resistenti all'alcool (di tipo ATC). Le schiume sintetiche universali (comprese quelle di tipo AFFF) o a base proteica possono funzionare ma risultano meno efficaci.

Mezzi di estinzione non idonei

In caso di incendio, non usare:

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Un incendio produce regolarmente una spessa coltre di fumo nero. L'esposizione ai prodotti della decomposizione può comportare rischi per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio, è possibile la formazione di:

- monossido di carbonio (CO)
- diossido di carbonio (CO₂)
- derivati fenolici

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa dei gas tossici emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli addetti all'estinzione degli incendi devono essere muniti di autorespiratori.

Isolare la zona dell'incendio e vietare qualsiasi accesso non indispensabile. Evacuare il personale dalla zona dell'incendio. Se possibile, contenere le acque usate per spegnere l'incendio al fine di non causare danni all'ambiente.

SEZIONE 6- MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate alle Sezioni 7 e 8.

Per chi non interviene direttamente

Evitare qualsiasi contatto con la pelle e gli occhi.

Per chi interviene direttamente

Coloro che intervengono direttamente sono muniti degli adeguati dispositivi di protezione individuali (fare riferimento alla Sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere in fusti le fuoriuscite di prodotto, usando materiali assorbenti non combustibili come ad esempio sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea, al fine di procedere allo smaltimento appropriato di tali rifiuti. Impedire qualsiasi tipo di sversamento nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 7- UTILIZZO E STOCCAGGIO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui è utilizzato il prodotto.

L'utilizzo della presente miscela è vietato ai soggetti che hanno sofferto di episodi di sensibilizzazione cutanea.

7.1. Precauzioni per l'utilizzo in sicurezza

Lavare le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Prevenzione di incendio:

Vietare l'accesso ai soggetti non autorizzati.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedi Sezione 8.

Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le normative in materia di sicurezza sul lavoro.

Evitare qualsiasi contatto della miscela con la pelle e gli occhi.

Attrezzature e procedure vietate:

È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui la miscela è utilizzata.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio: da 5°C a +30°C

Durata di conservazione: 12 mesi.

Stoccaggio

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Imballaggio

Conservare sempre nell'imballaggio originale.

Tipi di confezionamento raccomandati:

Materiali di confezionamento adeguati:

Materiali di confezionamento non adeguati:

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

- Unione Europea (2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VME-ppm:	Note:
872-50-4	40	10	80	20	Pelle
107-98-2	375	100	568	150	Pelle

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, organizzazione statunitense degli igienisti industriali - Threshold Limit Values, TLV, valori limite di soglia 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling:	Definizione:	Criteri:
471-34-1	10 mg/m3	-	-	-	-
14807-96-6	2 mg/m3	-	-	-	R
9004-34-6	10 mg/m3	-	-	-	-
107-98-2	100 ppm	150 ppm	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010):

CAS	VME:	VME:	Superamento	note
872-50-4	20 ml/m3	82 mg/m3	2(II)	DFG, H, Y
107-98-2	100 ml/m3	370 mg/m3	2(I)	DFG, Y

- Francia (INRS - ED984:2012):

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Note:	TMP N°:
1317-65-3	-	10	-	-	-	-
9004-34-6	-	10	-	-	-	-
546-93-0	10	-	-	-	-	-
872-50-4	10	40	20	80	*, R1B	84
107-98-2	50	188	100	375	*	84

- Svizzera (SUVA 2009):

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB :
1317-65-3	3 a	-	-	-	-	-
14807-96-6	2a	-	-	-	-	-
9004-34-6	3 a	-	-	-	-	-
546-93-0	3 a	-	-	-	-	-
872-50-4	80	20	160	40	4x15	R
107-98-2	360	100	720	200	4x15	B

Valori limite biologici:

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetto minimo (DMEL):

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Pittogrammi che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):

Usare i dispositivi di protezione individuale puliti e correttamente conservati e mantenuti.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, al riparo dalla zona di lavoro.

Durante il loro utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurare un'adeguata aerazione, soprattutto negli ambienti chiusi.

- Protezione degli occhi/del viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Indossare occhiali protettivi di sicurezza contro gli spruzzi di liquido.

Prima di qualsiasi utilizzo, è necessario indossare occhiali con protezioni laterali conformi alla norma NF EN166.

In caso di aumentato pericolo, indossare una visiera per proteggere il viso.

L'utilizzo degli occhiali da vista non costituisce alcuna protezione.

Si raccomanda ai soggetti che indossano lenti a contatto di usare occhiali di protezione con lenti correttive durante la fase di lavoro, poiché possono essere esposti a vapori irritanti.

Prevedere fontane oculari nelle officine in cui il prodotto è utilizzato in modo costante.

- Protezione delle mani

Usare guanti di protezione adeguati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma NF EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione, della durata di utilizzo sul posto di lavoro e in base al tipo di lavoro stesso: possono essere usati altri prodotti chimici, perciò i guanti devono essere protetti anche dal punto di vista fisico (antitaglio, antipuntura e anticalore) e dotati di flessibilità.

Tipo di guanti consigliati:

Caratteristiche raccomandate:

- guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle.

Indossare indumenti protettivi adeguati.

Tipo di indumenti protettivi adeguati:

In caso di spruzzi abbondanti, indossare indumenti di protezione chimica impermeabili ai liquidi (tipo 3) conformi alla norma NF EN14605 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

In caso di rischio di schizzi, indossare indumenti di protezione chimica (tipo 6) conformi alla norma NF EN13034 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

Tipo di stivali protettivi adeguati:

Il personale deve indossare indumenti da lavoro regolarmente lavati.

A seguito del contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo contaminate devono essere lavate.

- Protezione respiratoria

Tipo di maschera FFP:

Classe:

Tipo di maschera con filtri combinati:

Tipo di maschera filtrante con ventilazione assistita:

Filtro/i antigas e antivapori (filtri combinati) conforme/i alla norma NF EN14387:

Filtro antiparticolato conforme alla norma NF EN143:

Autorespiratori:

- Rischi termici

Controlli dell'esposizione ambientale

SEZIONE 9- PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali

Stato fisico: Liquido viscoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH: Non specificato.

Neutro.

Punto/intervallo di ebollizione: Non specificato.

Punto di infiammabilità: PE > 100°C

Metodo di determinazione del punto di infiammabilità:

Pressione del vapore (50°C): Inferiore a 110 kPa (1,10 bar).

Metodo di determinazione della pressione del vapore:

Densità: > 1

Metodo di determinazione della densità:

Solubilità in acqua: Insolubile.

Metodo di determinazione della solubilità in acqua:

Punto/intervallo di fusione: Non specificato.

Punto/intervallo di autoaccensione: Non specificato.

Punto/intervallo di decomposizione: Non specificato.

9.2. Altre informazioni:

COV (g/l): 2,88

SEZIONE 10- STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di utilizzo e di stoccaggio raccomandate alla Sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- fiamme e superfici calde

10.5. Materiali incompatibili

Tenere al riparo da:

- agenti ossidanti
- acidi forti
- basi forti
- ammine

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può liberare/formare:

- monossido di carbonio (CO)
- diossido di carbonio (CO₂)
- derivati fenolici

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare lesioni cutanee reversibili, come infiammazioni cutanee o formazione di eritemi, escare o edemi, a seguito di un'esposizione entro le 4 ore.

Può provocare effetti reversibili agli occhi, come irritazioni oculari completamente reversibili entro un periodo di osservazione di 21 giorni.

Può provocare una reazione allergica tramite contatto con la pelle.

Sulla base delle proprietà dei componenti epossidici e dei dati tossicologici relativi a miscele simili, questa miscela può essere un sensibilizzante per la pelle e l'apparato respiratorio, agendo come un irritante.

I componenti a basso peso molecolare sono irritanti per gli occhi, le mucose e la pelle.

Contatti ripetuti con la pelle possono portare a irritazione e ipersensibilizzazione, eventualmente in combinazione con altri composti epossidici.

11.1.1. Sostanze

Non è disponibile alcuna informazione tossicologica in merito alle sostanze.

Tossicità acuta:

Legante epossidico:

DL50 > 2000mg/kg per via orale (ratto)

DL50 > 2000mg/kg per via dermica (coniglio)

Corrosione/irritazione cutanea:

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:

Legante epossidico:

Può provocare un'irritazione oculare moderata.

Può provocare lesioni corneali moderate.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Legante epossidico:

Può provocare una sensibilizzazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Cancerogenicità:

Tossicità per la riproduzione:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Pericolo in caso di aspirazione:

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta:

Corrosione/irritazione cutanea:

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Cancerogenicità:

Tossicità per la riproduzione:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Pericolo in caso di aspirazione:

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Effetti ritardati e immediati, ed effetti cronici dovuti a esposizione di breve e lunga durata

Effetti interattivi

Assenza di dati specifici

Informazioni sulle miscele e sulle sostanze

Altre informazioni:

Sostanza/e descritta/e in una scheda tossicologica dell'INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité):

- N-Metil-2-pirrolidone (CAS 872-50-4): Vedi scheda tossicologica nr. 213.

SEZIONE 12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Non versare il prodotto nelle fognature o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Prodotto di reazione: Bisfenolo A- Epicloridrina, resina epossidica (peso molecolare medio <700)

Tossicità acuta per i pesci.

CL50, prova semi-statica: 96 ore, 2mg/l (Oncorhynchus mykiss: trota iridea).

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici:

CE50, Daphnia magna (pulce d'acqua grande), prova statica: 48 ore, 1,8mg/l

Tossicità acuta per le alghe e le piante acquatiche:

CE50r, Scenedesmus capricornutum (alghe d'acqua dolce), prova statica, 72 ore, inibizione del tasso di crescita, 11mg/l

Tossicità per i batteri:

CL50, Batterio: 18 ore > 42,6mg/l

Prodotto di reazione: Bisfenolo F- Epicloridrina, resina epossidica

Nocivo per gli organismi acquatici (CL50/CE50/CI50 tra 1 e 10 mg/L per le specie più sensibili).

12.1.2. Miscela

Non è disponibile alcuna informazione sulla tossicità acquatica della miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto di reazione: Bisfenolo A- Epicloridrina, resina epossidica (peso molecolare medio <700):

Durata dell'esposizione: 28 giorni

Biodegradabilità: 12%

Metodo di prova: OECD Linee guida 302B

12.2.1. Sostanze

12.2.2. Miscela

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Prodotto di reazione: Bisfenolo A- Epicloridrina, resina epossidica (peso molecolare medio <700):

Bioaccumulo:

Potenziale moderato di bioconcentrazione (FBC tra 100 e 3000 o log Pow tra 3 e 5)

Coefficiente di ripartizione:

n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,242 a 25°C

Prodotto di reazione: Bisfenolo F- Epicloridrina, resina epossidica

Potenziale moderato di bioconcentrazione (FBC tra 100 e 3000 o log Pow tra 3 e 5)

n-ottanolo/acqua(log Pow): 3,6 a 20°C

12.3.1. Sostanze

12.3.2. Miscela

12.4. Mobilità nel suolo:

Prodotto di reazione: Bisfenolo A- Epicloridrina, resina epossidica (peso molecolare medio <700):

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1800-4400 stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto di reazione: Bisfenolo A- Epicloridrina, resina epossidica (peso molecolare medio <700):

Prodotto di reazione: Bisfenolo F- Epicloridrina, resina epossidica

Sostanze che non sono considerate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT).

Sostanze che non sono considerate molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

Classificazione in classi di rischio per le acque (WGK) secondo il Regolamento amministrativo tedesco sulle sostanze pericolose per l'acqua (VwVwS del 27/07/2005, KBws)

WGK 2: comporta danni per l'acqua.

SEZIONE 13- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La gestione adeguata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti deve essere eseguita senza compromettere la salute umana e senza danneggiare l'ambiente, in particolare senza mettere a rischio l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o smaltire ai sensi delle legislazioni vigenti, preferibilmente tramite un centro di raccolta o un'azienda autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare l'etichetta sul recipiente.

Consegnare ad un'azienda di smaltimento autorizzata.

Norme locali:

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

08 04 10 rifiuti di colle e stucchi diversi da quelli elencati alla Sezione 08 04 09.

SEZIONE 14- INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2015).

14.1. Numero ONU

3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN3082=MATERIALE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S.

(Diisopropilnaftalene isomeri)

14.3. Classe/i di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Materiale pericoloso per l'ambiente:

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Cod.	Gruppo	Etichetta	Ident.	QL	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
9	M6	III	9	90	5 L	274 335 375 601	E1	3	E	

Non soggetto a questa regolamentazione se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Classe	2°Etic.	Gruppo	QL	FS	Dispo.	EQ
9	-	III	5 L	F-A,S-F	274 335 969	E1	

Non soggetto a questa regolamentazione se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Classe	2°Etic.	Gruppo	Passager	Passager Cargo	Cargo	nota	EQ
9	-	III	964	450 L	964	450 L	A97 A158 A197	E1
9	-	III	Y964	30 kg G	-	-	A97 A158 A197	E1

Non soggetto a questa regolamentazione se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (IATA 4.4.4 - DS A197)

Per le merci pericolose trasportate in quantità limitata, vedi ADR e IMDG capitolo 3.4 e IATA parte 2.7.

Per le merci pericolose trasportate in quantità esenti, vedi ADR e IMDG capitolo 3.5 e IATA parte 2.6.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura presenti nella Sezione 2:

Sono stati presi in considerazione i seguenti regolamenti:

- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 487/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 758/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 944/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 605/2014
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 1297/2014

- Informazioni relative all'imballaggio:

Nessuna informazione disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessuna informazione disponibile.

Sostanze che riducono lo strato d'ozono (Regolamento (CE) n° 1005/2009, Protocollo di Montréal):

CAS	Sostanza	Gruppo	Formula	Categoria	ODP
-----	----------	--------	---------	-----------	-----

- Tabella delle malattie professionali secondo il Codice del Lavoro francese:

N° TMP	Descrizione
--------	-------------

51 Malattie professionali causate dalle resine epossidiche e loro componenti (*).

65 Lesioni eczematiformi causate da meccanismo allergico.

84 Affezioni causate dai solventi organici liquidi ad uso professionale:

84 Idrocarburi liquidi alifatici o ciclici saturi o insaturi e relative miscele; idrocarburi alogenati liquidi; derivati nitrati degli idrocarburi alifatici; alcool, glicoli, eteri di glicole; chetoni; aldeidi; eteri alifatici e ciclici, fra i quali il tetraidrofurano; esteri; dimetilformamide e dimetilacetammide; acetonitrile e propionitrile; piridina; dimetilsolfone, dimetilsolfossido.

- Dipendenti soggetti a sorveglianza medica rinforzata secondo il Codice del Lavoro francese:

Sorveglianza medica rinforzata per i dipendenti sottoposti all'esposizione (Decreto del 2 maggio 2012 adottato in applicazione del decreto 2012-135 del 31 gennaio 2012):

- Classificazione in classi di rischio per le acque (WGK) secondo il Regolamento amministrativo tedesco sulle sostanze pericolose per l'acqua (VwVwS del 27/07/2005, KBws):

WGK 2: comporta danni per l'acqua.

- Ordinanza svizzera sulla tassa di incentivazione sui composti organici volatili:

872-50-4 N-metil-2-pirrolidone (1-metil-2-pirrolidone, 1-metil-2-pirrolidinone)

107-98-2 1-metossipropan-2-olo (etere 1-metilico di alfa-propilenglicole)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 16- ALTRE INFORMAZIONI

Dal momento che le condizioni di lavoro dell'utilizzatore non sono note, le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sulle regolamentazioni nazionali e comunitarie.

La miscela non deve essere utilizzata per scopi diversi da quelli specificati nella Sezione 1, senza aver preventivamente ottenuto istruzioni d'uso scritte.

È sempre responsabilità dell'utilizzatore intraprendere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti delle leggi e delle regolamentazioni locali.

Le informazioni fornite nella presente Scheda Dati di Sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela, e non come garanzia delle proprietà della stessa.

Descrizione delle frasi citate alla Sezione 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione.

ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

IATA: Organizzazione internazionale delle compagnie aeree.

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.

RID: Regolamentazione tecnica tra le reti ferroviarie per il trasporto di merci pericolose.

WGK: Classe di pericolosità acquatica.

GHS07: Punto esclamativo.

GHS09: Ambiente.

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

SVHC: Sostanza estremamente problematica.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n° 1907/2006 - n° 2015/830)

SEZIONE 1- IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o della miscela

Nome: **MASTIFIX RENOANTIC COMP. B**

Codice del prodotto: FIX B-1

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Sistema di descrizione degli usi (REACH):

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale: RENOANTIC SA.

Indirizzo: Chemin des Mosseires 65 1630 Bulle SVIZZERA

Telefono: +41 (0)21 944 02 54. Fax: +41 (0)21 944 02 16.

info@renoantic.ch

www.renoantic.ch

1.4. Numero di telefono di emergenza: 145.

Società/ente: Tox Info Suisse

Altri numeri di telefono di emergenza

SEZIONE 2- IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 e successive modifiche

Corrosione cutanea, categoria 1B (H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari)

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 (H317 Può provocare una reazione allergica cutanea)

Tossicità per la riproduzione, categoria 2 (H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto)

Tossicità per alcuni organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 (STOT SE 3, H335 Può irritare le vie respiratorie)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2, pericolo cronico, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Questa miscela non presenta pericolo fisico. Vedi le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti nel locale.

2.2. Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n°1272/2008 e successive modifiche

Pittogrammi di pericolo:

GHS05 GHS09 GHS07 GHS08

Avvertenza:

PERICOLO

Identificazione della sostanza o della miscela:

EC 939-071-6 PRODOTTO DI REAZIONE DI PARAFORMALDEIDE CON IL 4 TER-BUTILFENOLO E 1,3-FENILENE DIMETANAMINA

EC 247-063-2 1,6-ESANDIAMMINA,2,2,4(O 2,4,4)-TRIMETILE - (trimetilesametilendiammina)

EC 605-296-0 ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI PRODOTTI DI REAZIONE CON N,N-DIMETIL-1,3-PROPANDIAMMINA E 1,3-PROPANDIAMMINA

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza - generali:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - prevenzione:

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
 Consigli di prudenza - reazione:
 P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303 + P361+ P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente tutti gli
 indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
 P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che
 favorisca la respirazione.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
 Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
 P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 Consigli di prudenza - conservazione:
 P403 + P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
 Consigli di prudenza - smaltimento:
 P501 Lo smaltimento del prodotto/recipiente deve essere eseguito da un inceneritore approvato o autorizzato, o
 tramite altro impianto di distruzione termica.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene "sostanze estremamente problematiche" (SVHC) $\geq 0,1\%$ inserite nell'elenco pubblicato
 dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) secondo l'articolo 59 del Regolamento REACH:
<https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>

La miscela non soddisfa i criteri applicabili alle miscele PBT o vPvB, secondo l'Allegato XIII del Regolamento REACH (CE)
 n° 1907/2006.

SEZIONE 3- COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione:

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
Nr. INDICE: SUB005EC: 939-071-6REACH: 01-2119977133-36	PRODOTTI DI REAZIONE DI PARAFORMALDEIDE CON IL 4TER-BUTILFENOLO E 1,3-FENILENE DIMETANAMINA	GHS05, GHS09, GHS07, GHS08, Pericolo, Corrosione cutanea, cat. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, Sensibilizzazione cutanea, cat. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H335 Può irritare le vie respiratorie, Tossicità per la riproduzione, cat. 2, H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto, H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat. 2)	[2] 25 \leq x % < 50
Nr. INDICE: SUB028CAS: 12001-26-2	SILICATO D'ALLUMINIO E DI POTASSIO_MICA	[1]	10 \leq x % < 25
Nr. INDICE: SUB013CAS: 14808-60-7EC: 238-878-4	SILICE DISPERSA IN LIQUIDO (RESINA EPOSSIDICA SENZA SOLVENTE)	[1]	10 \leq x % < 25
Nr. INDICE: SUB008CAS: 1317-65-3	CARBONATO DI CALCIO NATURALE	[1]	2,5 \leq x % < 10
Nr. INDICE: SUB009CAS: 14807-96-6EC: 238-877-9	TALCO	[1]	2,5 \leq x % < 10
Nr. INDICE: SUB006CAS: 25513-64-8EC: 247-063-2REACH: 01-2119560598-251,1,6-ESANDIAMMINA, 2,2,4 (O 2,4,4)- TRIMETILE - (trimetilesametildiammina) -	GHS07, GHS05, Pericolo, Tossicità acuta, cat. 4 H302 Nocivo se ingerito, Corrosione cutanea, cat. 1C, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, Sensibilizzazione cutanea, cat. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea, STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H335, Può irritare le vie respiratorie, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericolo cronico, cat. 3)	[1]	2,5 \leq x % < 10
Nr. INDICE: SUB011CAS: 546-93-0EC: 208-915-9	MAGNESITE	[1]	0 \leq x % < 2,5
Nr. INDICE: SUB020CAS: 162627-17-0EC: 605-296-0	ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI PRODOTTI DI REAZIONE CON N,N-DIMETIL-1,3-PROPANDIAMMINA E 1,3-PROPANDIAMMINA	GHS07 Attenzione, Sensibilizzazione cutanea cat. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea	0 \leq x % < 2,5
Nr. INDICE: SUB018CAS: 13463-67-7EC: 236-675-5REACH: 01-2119489379-17-0013	BIOSSIDO DI TITANIO	[1]	0 \leq x % < 2,5
Nr. INDICE: 606-021-00-7CAS: 872-50-4EC: 212-828-1REACH: 01-2119472430-46	N-METIL-2-PIRROLIDONE	GHS08, GHS07 Pericolo, Tossicità per la riproduzione cat. 1B H360D Può nuocere al feto, Irritazione oculare cat. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare, STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H335 Può irritare le vie respiratorie, Irritazione cutanea cat. 2 H315 Provoca irritazione cutanea	[1][2] 0 \leq x % < 2,5
Nr. INDICE: 603-064-00-3CAS: 107-98-2EC: 203-539-1	PROPYLENE GLICOL MONOMETIL ETERE	GHS02, GHS07 Attenzione, Liquido infiammabile cat. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili, STOT SE (tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola) cat. 3, H336 Può provocare sonnolenza o vertigini	[1] 0 \leq x % < 2,5

Informazioni sugli ingredienti:

[1] Sostanza per cui esistono valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

[2] Sostanza cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione (CMR).

Altri dati:

SEZIONE 4- MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In linea generale, in caso di dubbi o di sintomi persistenti, consultare sempre un medico.
NON fare MAI ingerire nulla ad un soggetto che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono fare attenzione a proteggersi e a utilizzare i dispositivi di protezione individuale raccomandati (guanti resistenti ai prodotti chimici, indumenti di protezione contro gli schizzi).

In caso di inalazione:

In caso di inalazione massiva, trasportare l'infortunato all'aria aperta, mantenendolo al caldo e a riposo.

Se il soggetto ha perso conoscenza, adagiarlo in posizione laterale di sicurezza. Consultare comunque un medico per valutare la possibilità di un controllo e di un trattamento sintomatico in ospedale.

Se la respirazione è irregolare o si è arrestata, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre allargate.

Indipendentemente dalla situazione iniziale, inviare comunque il soggetto da un oftalmologo, e mostrare a quest'ultimo l'etichetta.

Dopo 5 minuti di risciacquo continuo, rimuovere le lenti a contatto se necessario e poi continuare a risciacquare.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti gli indumenti contaminati e sciacquare accuratamente la pelle con acqua e sapone o utilizzando un detergente adatto.

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati o schizzati dal prodotto.

Fare attenzione ai residui di prodotto eventualmente depositatisi tra la pelle e gli indumenti, l'orologio, le scarpe,...

In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Se la zona contaminata è estesa e/o se compaiono reazioni cutanee, è necessario consultare un medico o trasferire il soggetto in ospedale.

In caso di ingestione:

Non fare assorbire nulla attraverso la bocca.

Se la quantità è minima (non più di un sorso), sciacquare la bocca e consultare immediatamente un medico, a cui sarà mostrata l'etichetta del prodotto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Un'esposizione eccessiva può aggravare l'asma e altre patologie respiratorie già presenti (ad es. enfisema, bronchite e bronchite acuta irritativa).

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e di ossigenazione del soggetto.

Broncodilatatori, espettoranti, antitussigeni e corticosteroidi possono essere di ausilio.

Trattamento specifico immediato:

Informazioni per il medico:

SEZIONE 5- MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

In caso di incendio, usare:

- acqua nebulizzata o nebbia d'acqua
- polveri
- diossido di carbonio (CO₂)
- schiuma

È preferibile usare schiume resistenti all'alcool (di tipo ATC). Le schiume sintetiche universali (comprese quelle di tipo AFFF) o a base proteica possono funzionare ma risultano meno efficaci.

Mezzi di estinzione non idonei

In caso di incendio, non usare:

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Un incendio produce regolarmente una spessa coltre di fumo nero. L'esposizione ai prodotti della decomposizione può comportare rischi per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio, è possibile la formazione di:

- monossido di carbonio (CO)
- diossido di carbonio (CO₂)
- monossido di azoto (NO)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa dei gas tossici emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli addetti all'estinzione degli incendi devono essere muniti di autorespiratori.

Isolare la zona dell'incendio e vietare qualsiasi accesso non indispensabile. Evacuare il personale dalla zona dell'incendio. Se possibile, contenere le acque usate per spegnere l'incendio al fine di non causare danni all'ambiente.

SEZIONE 6- MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate alle Sezioni 7 e 8.

Per chi non interviene direttamente

Non inalare i vapori.

Evitare qualsiasi contatto con la pelle e gli occhi.

Se le quantità disperse sono importanti, evacuare il personale facendo intervenire solo operatori opportunamente formati muniti di dispositivi di protezione.

Per chi interviene direttamente

Coloro che intervengono direttamente sono muniti degli adeguati dispositivi di protezione individuali (fare riferimento alla Sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere in fusti le fuoriuscite di prodotto, usando materiali assorbenti non combustibili come ad esempio sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea, al fine di procedere allo smaltimento appropriato di tali rifiuti.

Impedire qualsiasi tipo di sversamento nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare con un decontaminante acido.

Pulire preferibilmente con un detergente, non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 7- UTILIZZO E STOCCAGGIO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui è utilizzato il prodotto.

L'utilizzo della presente miscela è vietato ai soggetti che hanno sofferto di episodi di sensibilizzazione cutanea.

Non sottoporre le donne incinte all'esposizione del prodotto e informare le donne in età fertile degli eventuali rischi ad esso correlati.

7.1. Precauzioni per l'utilizzo in sicurezza

Lavare le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Prevedere docce di sicurezza e fontane oculari nelle officine in cui il prodotto è utilizzato in modo costante.

Prevenzione di incendio:

Utilizzare in zone ben ventilate.

Vietare l'accesso ai soggetti non autorizzati.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale, vedi Sezione 8.

Rispettare le precauzioni indicate sull'etichetta e le normative in materia di sicurezza sul lavoro.

Non inalare i vapori. Utilizzare a livello industriale in apparecchiature sigillate.

Prevedere un'aspirazione dei vapori alla sorgente d'emissione, nonché un'aerazione generale dei locali.

Prevedere anche apparecchiature di protezione respiratoria per alcuni lavori di breve durata, a carattere eccezionale, o per interventi d'emergenza. In ogni caso, catturare le emissioni alla sorgente.

Evitare l'esposizione - procurarsi le istruzioni speciali prima dell'utilizzo.

Attrezzature e procedure vietate:

È vietato fumare, mangiare e bere nei locali in cui la miscela è utilizzata.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio: da 5°C a +30°C

Durata di conservazione: 12 mesi.

Stoccaggio

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Imballaggio

Conservare sempre nell'imballaggio originale.

Tipi di confezionamento raccomandati:

Materiali di confezionamento adeguati:

Materiali di confezionamento non adeguati:

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8- CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

- Unione Europea (2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm :	Note:
872-50-4	40	10	80	20	Pelle
107-98-2	375	100	568	150	Pelle

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, organizzazione statunitense degli igienisti industriali - Threshold Limit Values, TLV, valori limite di soglia 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
12001-26-2	3 mg/m3	-	-	-	R
14808-60-7	0.05 mg/m3	-	-	-	R
14807-96-6	2 mg/m3	-	-	-	R
13463-67-7	10 mg/m3	-	-	-	-
107-98-2	100 ppm	150 ppm	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010):

CAS	VME:	VME:	Superamento	Note
872-50-4	20 ml/m3	82 mg/m3	2(II)	DFG, H, Y
107-98-2	100 ml/m3	370 mg/m3	2(I)	DFG, Y

- Francia (INRS - ED984 :2012):

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Note:	TMP N°:
14808-60-7	-	0.1 A	-	-	-	25
1317-65-3	-	10	-	-	-	-
546-93-0	10	-	-	-	-	-
13463-67-7	-	10	-	-	-	-
872-50-4	10	40	20	80	*, R1B	84
107-98-2	50	188	100	375	*	84

- Svizzera (SUVA 2009):

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Temps:	RSB:
12001-26-2	3a	-	-	-	-	-
14808-60-7	0,15 a	-	-	-	-	-
1317-65-3	3 a	-	-	-	-	-
14807-96-6	2a	-	-	-	-	-
546-93-0	3 a	-	-	-	-	-
13463-67-7	3a	-	-	-	-	-
872-50-4	80	20	160	40	4x15	R
107-98-2	360	100	720	200	4x15	B

Valori limite biologici:

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetto minimo (DMEL)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Pittogrammi che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):

Usare i dispositivi di protezione individuale puliti e correttamente conservati e mantenuti.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, al riparo dalla zona di lavoro.

Durante il loro utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurare un'adeguata aerazione, soprattutto negli ambienti chiusi.

- Protezione degli occhi/del viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Indossare occhiali protettivi di sicurezza contro gli spruzzi di liquido.

Prima di qualsiasi utilizzo, è necessario indossare occhiali con protezioni laterali conformi alla norma NF EN166.

In caso di aumentato pericolo, indossare una visiera per proteggere il viso.

L'utilizzo degli occhiali da vista non costituisce alcuna protezione.

Si raccomanda ai soggetti che indossano lenti a contatto di usare occhiali di protezione con lenti correttive durante la fase di lavoro, poiché possono essere esposti a vapori irritanti.

Prevedere fontane oculari nelle officine in cui il prodotto è utilizzato in modo costante.

- Protezione delle mani

Usare guanti di protezione adeguati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma NF EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione, della durata di utilizzo sul posto di lavoro e in base al tipo di lavoro stesso: possono essere usati altri prodotti chimici, perciò i guanti devono essere protetti anche dal punto di vista fisico (antitaglio, antipuntura e anticalore) e dotati di flessibilità.

Tipo di guanti consigliati:

- lattice naturale

Caratteristiche raccomandate:

- guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle.

Indossare indumenti protettivi adeguati.

Tipo di indumenti protettivi adeguati:

In caso di spruzzi abbondanti, indossare indumenti di protezione chimica impermeabili ai liquidi (tipo 3) conformi alla norma NF EN14605 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

In caso di rischio di schizzi, indossare indumenti di protezione chimica (tipo 6) conformi alla norma NF EN13034 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

Indossare indumenti protettivi adeguati, in particolare grembiule e stivali. Tali indumenti saranno conservati in buono stato e lavati/puliti dopo ogni utilizzo.

Tipo di stivali protettivi adeguati:

Il personale deve indossare indumenti da lavoro regolarmente lavati.

A seguito del contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo contaminate devono essere lavate.

- Protezione respiratoria

Non inalare i vapori.

In caso di aerazione insufficiente, indossare una maschera per la respirazione adeguata.

Se i dipendenti sono sottoposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, sono obbligati a indossare una maschera di protezione respiratoria adeguata e autorizzata.

Tipo di maschera FFP:

Classe:

Tipo di maschera con filtri combinati

Tipo di maschera filtrante con ventilazione assistita:

Filtro/i antigas e antivapori (filtri combinati) conforme/i alla norma NF EN14387:

- A1 (marrone)

Filtro antiparticolato conforme alla norma NF EN143:

Autorespiratori:

- Respiratori a presa d'aria esterna con ventilazione assistita e cappuccio ai sensi della norma NR EN269.

- Rischi termici

Controlli dell'esposizione ambientale

SEZIONE 9- PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali

Stato fisico: Liquido viscoso.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH: Non specificato.

Base debole.

Punto/intervallo di ebollizione: Non specificato.

Punto di infiammabilità: PE > 100°C

Metodo di determinazione del punto di infiammabilità:

Pressione del vapore (50°C): Inferiore a 110 kPa (1,10 bar).

Metodo di determinazione della pressione del vapore:

Densità: > 1

Metodo di determinazione della densità:

Solubilità in acqua: solubile.

Metodo di determinazione della solubilità in acqua:

Punto/intervallo di fusione: Non specificato.

Punto/intervallo di autoaccensione: Non specificato.

Punto/intervallo di decomposizione: Non specificato.

9.2. Altre informazioni:

COV (g/l): 1,54

SEZIONE 10- STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di utilizzo e di stoccaggio raccomandate alla Sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- fiamme e superfici calde

10.5. Materiali incompatibili

Tenere al riparo da:

- agenti ossidanti

- acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può liberare/formare:

- monossido di carbonio (CO)

- diossido di carbonio (CO₂)

- monossido di azoto (NO)

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare lesioni cutanee irreversibili, come necrosi visibili sull'epidermide e nel derma, a seguito di un'esposizione da tre minuti a un'ora.

Gli effetti tipici della corrosione sono ulcere, emorragie, croste sanguinolente e, al termine di un periodo di osservazione di 14 giorni, depigmentazione cutanea dovuta all'effetto di schiarimento, chiazze di alopecia e cicatrici.

Gli effetti dell'irritazione possono alterare il funzionamento del sistema respiratorio ed essere accompagnati da sintomi quali tosse, soffocamento e difficoltà respiratorie.

Può provocare una reazione allergica tramite contatto con la pelle.

Presunta tossicità per la riproduzione umana.

11.1.1. Sostanze

Non è disponibile alcuna informazione tossicologica in merito alle sostanze.

Tossicità acuta:

Corrosione/irritazione della pelle:

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Mutagenicità delle cellule germinali:

Cancerogenicità:

Tossicità per la riproduzione:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Pericolo in caso di aspirazione:

11.1.2. Miscela

Tossicità acuta:

DL50 per via orale: 2100 mg/kg ratto

DL50 per via dermica: >5000 mg/kg ratto

Corrosione/irritazione della pelle:

Un breve contatto può provocare ustioni della pelle. I sintomi possono includere dolore, rossore locale e lesioni ai tessuti.

Può provocare depigmentazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:

Può provocare una grave irritazione accompagnata da lesioni corneali che possono portare ad un danno permanente della vista. Possibilità di ustioni chimiche. I vapori o le nebbie possono irritare gli occhi.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Un'esposizione eccessiva può provocare una grave irritazione delle vie respiratorie superiori (naso e gola) e dei polmoni.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Cancerogenicità:

Tossicità per la riproduzione:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Pericolo in caso di aspirazione:

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Effetti ritardati e immediati, ed effetti cronici dovuti a esposizione di breve e lunga durata

Effetti interattivi:

Assenza di dati specifici

Informazioni sulle miscele e sulle sostanze:

Altre informazioni:

SEZIONE 12- INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Non versare il prodotto nelle fognature o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfenolo e 1,3-fenilene dimetanamina

Tossicità acuta per i pesci.

Nocivo per gli organismi acquatici (CL50/CE50/CI50 tra 1 e 10 mg/L per le specie più sensibili)

LL50, prova statica: 96 ore, 7,9mg/l (Oncorhynchus mykiss: trota iridea).

Linee Guida 203.

LE50, Daphnia magna (pulce d'acqua grande), prova statica: 48 ore, 8,98mg/l

Linee Guida 202.

LE50, Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde), prova statica: 72 ore, tasso di crescita 4,94mg/l

Linee Guida 201.

1,6-esandiammina, 2,2,4 (o 2,4,4)-Trimetile-(trimetilesametildiammina)

Tossicità acuta per i pesci.

CL50, prova statica: 72 ore, 174mg/l Carpa.

Tossicità acuta per le alghe e le piante acquatiche:

CE50, prova statica: 72 ore, biomassa, 29,5mg/l alghe.

12.1.2. Miscela

Non è disponibile alcuna informazione sulla tossicità acquatica della miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

Prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfnolo e 1,3-fenilene dimetanamina

Biodegradabilità: 35%

Metodo di prova: OECD Linee guida 301F.

1,6-esandiammina, 2,2,4 (o 2,4,4)-Trimetile-(trimetilesametildiammina)

Biodegradabilità: 7%

Durata dell'esposizione: 28 giorni

12.2.2. Miscela

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

12.3.1. Sostanze

Prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfnolo e 1,3-fenilene dimetanamina.

Potenziale moderato di bioconcentrazione (FBC tra 1000 e 3000 o log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log Pow): < 3,28

12.3.2. Miscela

12.4. Mobilità nel suolo:

Prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfnolo e 1,3-fenilene dimetanamina:

Potenziale di mobilità nel suolo molto elevato (Koc tra 0 e 50).

1,6-esandiammina, 2,2,4 (o 2,4,4)-Trimetile-(trimetilesametildiammina)

Potenziale di mobilità nel suolo molto elevato (Koc tra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione (Koc): 1011

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfnolo e 1,3-fenilene dimetanamina:

1,6-esandiammina, 2,2,4 (o 2,4,4)-Trimetile-(trimetilesametildiammina)

Sostanze che non sono considerate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT).

Sostanze che non sono considerate molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

Classificazione in classi di rischio per le acque (WGK) secondo il Regolamento amministrativo tedesco sulle sostanze pericolose per l'acqua (VwVwS del 27/07/2005, KBws)

WGK 2: comporta danni per l'acqua.

SEZIONE 13- CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La gestione adeguata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata ai sensi delle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti deve essere eseguita senza compromettere la salute umana e senza danneggiare l'ambiente, in particolare senza mettere a rischio l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o smaltire ai sensi delle legislazioni vigenti, preferibilmente tramite un centro di raccolta o un'azienda autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non disperdere nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

- Svuotare completamente il recipiente. Conservare l'etichetta sul recipiente.
- Consegnare ad un'azienda di smaltimento autorizzata.

Norme locali:

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

08 04 10 rifiuti di colle e stucchi diversi da quelli elencati alla Sezione 08 04 09.

SEZIONE 14- INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2015).

14.1. Numero ONU

2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN2735=AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE N.A.S
1,6-esandiammina, 2,2,4 (o 2,4,4)-Trimetile-(trimetilesametildiammina), prodotto di reazione di paraformaldeide con il tert-butilfnolo e 1,3-fenilene dimetanamina

14.3. Classe/i di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Materiale pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Cod.	Gruppo	Etichetta	Ident.	QL	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
8	C7	II	8	80	1 L	274	E2	2	E	
IMDG	Classe	2°Etic.	Gruppo	QL	FS	Dispo.	EQ			
8	-	II	1 L	F-A,S-B	274	E2				
IATA	Classe	2°Etic.	Gruppo	Passager	Passager	Cargo	Cargo	nota	EQ	
8	-	II	851	1 L	855	30 L	A3 A803	E2		
8	-	II	Y840	0,5 L	-	-	A3 A803	E2		

Per le merci pericolose trasportate in quantità limitata, vedi ADR e IMDG capitolo 3.4 e IATA parte 2.7.

Per le merci pericolose trasportate in quantità esenti, vedi ADR e IMDG capitolo 3.5 e IATA parte 2.6.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15- INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura presenti nella Sezione 2:

Sono stati presi in considerazione i seguenti regolamenti:

- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 487/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 758/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 944/2013
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 605/2014
- Regolamento REACH (CE) n° 1272/2008 modificato dal Regolamento (UE) n° 1297/2014

- Informazioni relative all'imballaggio:

Nessuna informazione disponibile.

- Disposizioni particolari:

Nessuna informazione disponibile.

Sostanze che riducono lo strato d'ozono (Regolamento (CE) n° 1005/2009, Protocollo di Montréal):

CAS	Sostanza	Gruppo	Formula	Categoria	ODP
-----	----------	--------	---------	-----------	-----

- Tabella delle malattie professionali secondo il Codice del Lavoro francese:

N° TMP	Descrizione
--------	-------------

25	Affezioni conseguenti all'inalazione delle polveri minerali contenenti silice cristallina (quarzo, cristobalite, tridimite), silicati cristallini (caolino, talco), grafite o carbone.
----	--

84	Affezioni causate dai solventi organici liquidi ad uso professionale:
----	---

84	Idrocarburi liquidi alifatici o ciclici saturi o insaturi e relative miscele; idrocarburi alogenati liquidi; derivati nitrati degli idrocarburi alifatici; alcool, glicoli, eteri di glicole; chetoni; aldeidi; eteri alifatici e ciclici, fra i quali il tetraidrofurano; esteri; dimetilformamide e dimetilacetammide; acetonitrile e propionitrile; piridina; dimetilsolfone, dimetilsolfossido.
----	---

- Dipendenti soggetti a sorveglianza medica rinforzata secondo il Codice del Lavoro francese:

Sorveglianza medica rinforzata per i dipendenti sottoposti all'esposizione (Decreto del 2 maggio 2012 adottato in applicazione del decreto 2012-135 del 31 gennaio 2012):

- Classificazione in classi di rischio per le acque (WGK) secondo il Regolamento amministrativo tedesco sulle sostanze pericolose per l'acqua (VwVwS del 27/07/2005, KBws):

WGK 2: comporta danni per l'acqua.

- Ordinanza svizzera sulla tassa di incentivazione sui composti organici volatili:

872-50-4	N-metil-2-pirrolidone (1-metil-2-pirrolidone, 1-metil-2-pirrolidinone)
----------	--

107-98-2	1-metossipropan-2-olo (etere 1-metilico di alfa-propilenglicole)
----------	--

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 16- ALTRE INFORMAZIONI

Dal momento che le condizioni di lavoro dell'utilizzatore non sono note, le informazioni fornite nella presente scheda di sicurezza sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze e sulle regolamentazioni nazionali e comunitarie.

La miscela non deve essere utilizzata per scopi diversi da quelli specificati nella Sezione 1, senza aver preventivamente ottenuto istruzioni d'uso scritte.

È sempre responsabilità dell'utilizzatore intraprendere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti delle leggi e delle regolamentazioni locali.

Le informazioni fornite nella presente Scheda Dati di Sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi a questa miscela, e non come garanzia delle proprietà della stessa.

Descrizione delle frasi citate alla Sezione 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione.

ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

IATA : Organizzazione internazionale delle compagnie aeree.

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.

RID: Regolamentazione tecnica tra le reti ferroviarie per il trasporto di merci pericolose.

WGK: Classe di pericolosità acquatica.

GHS05: Corrosione.

GHS07: Punto esclamativo.

GHS08: Pericolo per la salute.

GHS09: Ambiente.

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

SVHC: Sostanza estremamente problematica.